CRONACA DI PRATO

IL CONTINUO AUMENTO DEI PREZZI

La Camera del Lavoro chiede immediati provvedimenti

Si è tenuta una riunione straordinaria della Giunta Esecutiva della Camera Confederale del Lavoro. Il segretario Montelatici ha esposto le ragioni per le quali è stata indetta tale riunione. La situazione alimentare sta diventando gravissima. Da un giorno all'altro il costo della vita ha sbalzi paurosi e il potere di acquisto della classe lavoratrice ogni giorno diventa più basso. La politica economica dell'attuale Governo, che non ha tenuto conto delle necessità della classe lavoratrice, che reclamava una politica di contingentamento rigida, corrispondente alle disperate condizioni economiche del nostro paese, ha portato all'incoraggiamento di tutti quei ceti speculatori che dalla politica liberalista caldeggiata dal Ministro Corbino, hanno veduto la possibilità di sferrare la loro azione criminosa. Così, attraverso all'affamamento del popolo, si tenta di strozzare la nascente repubblica e di soffocare la democrazia.

«Noi dobbiamo — ha aggiunto Montelatici — avere un obbiettivo da raggiungere, un indirizzo chiaro da agitare». Secondo l'oratore gli obiettivi sarebbero i seguenti:

1) pretendere dal Governo l'immediato contingentamento di tutti i generi di largo consumo;

2) calmieramento di tutti i generi e impianti e sviluppo di spacci cooperativi e comunali.

Per raggiungere questi obbiettivi Montelatici ha proposto di convocare in Firenze un convegno di tutti i segretari delle Camere del Lavoro della Toscana, estendendo l'invito a tutti i deputati della regione e ai sindaci dei più importanti capoluoghi provinciali. Aggiungendo che dovrebbe essere domandato al prefetto di convocare per lo stesso giorno tutti i prefetti della regione per un'azione concordata, atta ad ottenere una immediata deflussione dei generi di prima necessità, emettendo norme calmieratrici e cautelandosi nel senso che non sia consentita l'evasione della merce di produzione locale.

Ha ricordato, inoltre, che affinchè un'azione efficace possa essere raggiunta, è necessario che il Governo tenga fede al programma di emergenza concordato, provvedendo ad indirizzare l'intervento delle forze di polizia verso tutti quelli speculatori che, irridendosi delle leggi e dei bisogni del popolo, conducono una feroce campagna di affamamento. Si ripristinino le tessere per tutti i generi di prima necessità, ma contemporaneamente si dia forza alla legge, comminando pene severissime contro tutti i trasgressori.

Nella discussione sono intervenuti Susini, Majer, Bigalli, Falciani, Massai, Bacci, Bertoletti, Ciardi, i quali tutti hanno concordato con l'esposizione fatta da Montelatici. Si è quindi convenuto di dare mandato alla Segreteria di organizzare:

1) un convegno regionale delle Segreterie delle Camere del Lavoro con l'intervento dei deputati e dei sindaci per giovedì 5, alle ore 9;

2) indire contemporaneamente in tutti i capoluoghi della regione, con data da stabilirsi, una grande adunata di popolo per reclamare dal Governo l'immediata attuazione del programma di emergenza presentato dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Il 25.o dell'incoronazione della Madonna del Soccorso

Ricorre quest'anno il 25.o anniversario della Madonna del Soccorso e il giubileo verrà celebrato con speciali festeggiamenti per promuovere i quali si è costituito un apposito Comitato Parrocchiale.

La celebrazione si protrarrà dal 22 al 29 corr. e ad essa prenderà parte il nostro Vescovo, Mons. Giuseppe Debernardi e si concluderà con una solenne processione con l'intervento di alcuni corpi musicali, mentre le due corali «Monaco» e «Verdi» eseguirano scelta musica ai pontificali.

Il solenne funerale per i Caduti in Guerra

Lunedì 9 corr., nella ricorrenza del secondo anniversario della liberazione di Prato, in Cattedrale verrà celebrato pontificalmente da S. E. il Vescovo un solenne funerale in suffragio dei Caduti in guerra e nei campi di concentramento.

A questa pietosa cerimonia religiosa, che avrà luogo alle ore 10, voluta dall'A. C. Pratese, è invitata tutta la cittadinanza.

Offerte pro Colonie

Per i bimbi delle colonie sono pervenute le seguenti offerte:

Operai della Ditta Graziano Biagioli, raccolte in occasione di una gita a Viareggio, L. 2007; Alma Costa n. 250 pasticcini; macellari n. 25 zampe; Fratelli Mazzoni a mezzo Cavicchioli L. 1000; sig. Pagnini a mezzo Cavicchioli L. 500; Latteria Nesti e Santi, gelato per tutti i piccoli del Soggiorno Estivo di Macia; Caffè della Posta 250 paste; Cooperativa del Popolo 250 panini ripieni (3.a offerta).

Il Comitato ringrazia sentitamente a nostro mezzo.

Per la Piccola Casa di Carità Istituto Artigianelli

La Piccola Casa della Carità - Istituto Artigianelli, comunica:

Nei giorni 5, 6 e 7 corrente nella Chiesa Parrocchiale dello Spirito Santo si svolgerà un Triduo Predicato in onore di Maria Bambina, Protettrice della nostra Casa.

Invitiamo tutti i buoni fedeli ad accorrere numerosi a questi festeggiamenti che hanno lo scopo di implorare la protezione di Maria onde, da questo cespuglio di fiorente carità possano radicarsi le sane radici della Carità di Cristo che non ha confini nè limiti, per il risanamento morale e materiale di tanti poveri giovani, orfani, malati etc. ignari del loro avvenire.

Orario delle funzioni:

Nei giorni 5, 6 e 7 settembre: ore 6,30 Santa Messa e funzione; ore 20 Rosario, Predica di P. Froni dei M. F. e quindi funzione in onore di Maria Bambina. Benedizione eucaristica.

Domenica 8 corrente: Ore 7,30 Santa Messa e Comunione generale; ore 11,30 benedizione ed inaugurazione della «Piccola Casa della Carità» e dei «Laboratori»; ore 16,30 Vespro, funzione. Te Deum e benedizione Eucaristica.

Alle ore 17,30, subito dopo la benedizione col Sacro Cingolo, il sig. Faggi Eugenio parlerà in Piazza del Duomo al popolo pratese.

Beneficenza in memoria

I figli del compianto Alessandro Guarducci hanno elargito in memoria del loro caro scomparso, la somma di L. 1000 al Pio Istituto Femminile «Rosa Giorgi».

Dopo la chiusura del soggiorno di Usella

Il Comitato pro soggiorno estivo di Usella comunica:

«Il Comitato pro soggiorno estivo di Usella, a chiusura del soggiorno stesso, ancora una volta si sente in dovere di ringraziare singolarmente tutti coloro che si sono dati premura, sia con denari che con altre cose utili, al fabbisogno di questa lodevole iniziativa. Essi pertanto sono: Cassa aziendale di assistenza operai e Soc. An. Lanificio La Briglia lire 25.000; Cassa aziendale di assistenza operai e Ditta Romeo Canovai e figli lire 10.000; nobildonna Caterina Vaj Geppi lire 7000; signor Breschi Renato quintali 2 di patate; signor Allegri Raffaello quintali 1 di patate. Inoltre sono pervenute al Comitato coperte e scialli dalle seguenti ditte: Metello e Oscar Sbraci; E. Lenzi, Rossi e Pacini; Soc. An. Lan. Vaiano; Figli di Lemmo Romei.

«Il Comitato, con il pensiero rivolto al soggiorno estivo dell'anno venturo e con la speranza di poter operare sempre meglio, invia un cordiale ringraziamento alla redazione di questo giornale per la larga ospitalità più volte concessa».

Dopo quella dell'otto volante un'emozione ancora più forte

I ladri di biciclette rubano quando c'è un po' di rischio, immaginiamoci se si lasciano sfuggire l'occasione quando questo rischio è ridotto a zero e possono comodamente seguire le mosse delle vittime designate, come è capitato alla ragazza Bruna Benesperi, di Brunetto, di anni 23 abitante a S. Piero Agliana, che l'altra sera, circa le ore 18, lasciava la propria bicicletta del valore di circa 10.000 lire, appoggiata alla cancellata dell'«otto volante» sul quale saliva senza darsi troppo pensiero della macchina lasciata incustodita.

Un ladro, naturalmente, ne approfittò e mentre la giovane provava l'emozione della velocità le preparava un'altra emozione, forse un po' più forte. Infatti si appropriava della bicicletta e spariva con essa, cosicchè quando la Benesperi discesa dal carrozzino, fece per riprendere la macchina, si accorse che qualcuno l'aveva presa prima di lei e viste inutili tutte le ricerche, si recava al Commissariato di P. S. dove denunziava il furto.

Raccolta la denunzia venivano fatte alcune indagini e sembra si sia sulla buona strada per l'identificazione del ladro.

Due pescatori.... pescati

Due pescatori, tali Cesare Troni, di Francesco, di anni 44, abitante in via Pistoiese 113 e Bruno Cecconi, di Leonello, di anni 26, dimorante in via Cavour 28, l'altra sera verso le ore 18 mentre si trovavano nel fiume Bisenzio in località «Gabolana» venivano avvicinati da due carabinieri della stazione di Vaiano, che richiesero loro i documenti di identità che furono esibiti, nonchè la licenza di pesca, della quale erano sprovvisti; ma il Troni, però, fece presente che l'aveva a casa e che si era dimenticato di prenderla seco, cosa che risultò poi vera. Non altrettanto poteva dire il Cecconi il quale si era recato con l'amico unicamente per fare una scampagnata e per tenergli compagnia. Ma l'infrazione non si limitava a ciò, che anche il tramaglio, la rete con la quale pescavano, non era in regola, le maglie di essa essendo troppo piccole, per cui i carabinieri procedevano al suo sequestro, sequestrando anche e vendendoli e versando quindi all'autorità giudiziaria il ricavato, i pesci pescati.

In seguito a ciò, il Troni veniva dichiarato in contravvenzione per avere esercitato la pesca con mezzi proibiti ed il Cecconi anche per avere pescato senza licenza.

La disgrazia di un operaio

L'operaio Giulio Mannori, fu Angiolo, di anni 35, abitante a Narnali, in via Pistoiese 158, l'altro ieri stava lavorando nello stabilimento tessile della ditta Mariotti, ove è occupato, allorchè, nel mettere a posto la materia in lavorazione restava a contrasto nella macchina stessa che gli produceva contusioni al terzo e quarto metacarpo della mano destra con sospetta frattura. Recatosi al pronto soccorso dell'ospedale il dott. Pozzi gli porgeva le cure del caso e lo dichiarava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Ciclista infortunato

Tale Giuseppe Nuti, di Dante, di anni 21, abitante in via del Leone a S. Giorgio a Colonica, mentre si recava in città in bicicletta, a causa di una buca perdeva l'equilibrio e cadeva a terra urtando contro di essa una mano. Recatosi all'ospedale, veniva ricevuto dal dott. Pozzi che gli porgeva le necessarie cure e riscontrandogli la distorsione con sospetta frattura del quarto dito della mano sinistra, lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La compagnia Trengi-Trucchi al «Metastasio»

In occasione della fiera, dal 7 al 15 corr., al nostro Metastasio sono annunciate alcune rappresentazioni della Compagnia d'operette S.I.L.R.O.S. della quale fanno parte anche i notissimi comici Raffaele Trengi e Trucchi, che sono un po' i beniamini del nostro pubblico.

Per ricordare la costituzione del C. L. N.

Cosa abbia voluto dire per la nostra città il C.L.N. è noto a tutti, anche a coloro che appuntarono, su questa istituzione, i loro strali. E' in virtù di questo Comitato, formatosi durante il periodo della lotta clandestina, se Prato, e durante l'emergenza ed immediatamente dopo, ha potuto essere approvvigionata, in mezzo a pericoli di ogni sorta e a non poche difficoltà, se qui la vita ha potuto riprendere con maggiore rapidità che altrove il suo corso, se si è dato inizio all'opera di ricostruzione. Se è stato possibile che ciò avvenisse senza scosse ed in perfetta calma, si deve, ripetiamo, indubbiamente all'opera del C. L. N.

Per ricordare la sua costituzione, di cui in questi giorni ricorre l'anniversario, il Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale ha lanciato alla cittadinanza il seguente manifesto, il cui invito deve essere accolto da tutti i cittadini:

«Concittadini,

Due anni or sono, all'avvicinarsi delle armate liberatrici della nostra terra dall'odiato invasore che ci aveva apportato tanti lutti e tante lacrime, i rappresentanti dei vari partiti — abbandonando la dura lotta clandestina — si riunivano, qui come altrove, in Comitato di Liberazione Nazionale per ridar vita al paese, ridestarne e disciplinarne le energie e le attività in ogni campo; e preparare il popolo al primo e solenne atto della vita politica: quello cioè di scegliere democraticamente i propri rappresentanti e risolvere con libero voto la questione istituzionale.

Ed anche nella nostra città, come in tutta Italia, il C. L. N. — e ci sia consentito affermarlo con orgogliosa fierezza — ha assolto degnamente il suo compito; perchè con la sua opera condotta sempre con entusiasmo e con fede sulla base di una sincera concordia di intenti e di una reciproca tolleranza politica, è stata feconda di iniziative, elemento di propulsione per la ricostruzione cittadina; così è stata un valido coefficiente di moderazione e di equilibrio, a che le elezioni si svolgessero in un clima di libertà e di serenità, permettendo che ogni cittadino potesse votare secondo la sua coscienza.

Ora che il compito del C. L. N. è finito, ed i partiti rappresentati nel suo seno riprendono ciascuno la propria libertà di azione, è da augurarsi che il ricordo di tanti mesi di fattiva collaborazione sia mònito e guida nelle future immancabili lotte per il trionfo della democrazia politica e di quella economica, affinchè la lotta sia condotta su un piano di lealtà e di mutua tolleranza. Sarebbe infatti vana e dannosa ogni lotta che non conducesse al conseguimento del bene comune, del benessere e della tranquillità del nostro popolo laborioso.

Concittadini,

Con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede con i quali lavorammo, e non invano, per due anni, vi invitiamo a raccogliere il nostro saluto e il nostro appello: il bene comune sia la legge suprema per ogni cittadino che ama la sua terra, e con la sua terra la Patria comune. Rifiorisca, degna delle sue tradizioni, la nostra città diletta, in ogni manifestazione di vita e di attività, per la concorde operosità di tutti i cittadini; ritorni la patria amata, dopo una giusta pace, nel trionfo della democrazia e della libertà, a risplendere della sua luce immortale.

In alto i cuori!

p. Il Comit. di Lib. Nazionale
Il presidente
Otello Galardini»

Ore serene a Macià

Le ore trascorrono liete e serene al Soggiorno Estivo di Macia ed ogni tanto quei cari ragazzi ricevono una visita che porta un diversivo nella vita, affatto monotona, del Soggiorno stesso. Cosicchè ancora una volta e nello stesso giorno il Commissario di P. S. dott. Cesare Tarantelli e l'on. Dino Saccenti, sono tornati a visitare i piccoli ospiti del terzo turno, accolti con gioia dai ragazzi e dalle direttrici Tosca Brunini, Gina Tempesti e Francesca Innocenti e dal Provveditore Bruno Brunini. L'on. Saccenti era accompagnato anche dalla sua signora, in rappresentanza dell'U.D.I., e dal piccolo figlio.

Il deputato era stato preceduto di poco dal Commissario di P. S., ma entrambi i visitatori si sono trovati lassù ed insieme hanno distribuito dolci ai piccoli che si trovavano a tavola ed avevano allora finito di mangiare. Quindi si sono trattenuti a lungo fra loro ascoltando alcuni cori ed alcune canzoni, nelle quali si esalta la vita del soggiorno, compiacendosi per l'ordine e il trattamento veramente ottimo che viene fatto a tutti. E mentre il dott. Tarantelli, per impegni del suo ufficio, ha lasciato Macia nelle prime ore pomeridiane, l'on. Saccenti e la sua consorte si sono ancora trattenuti lungamente con i bimbi e le bimbe, partecipando ai loro giuochi ed ai loro canti.

Intanto per domenica si prepara una bella cerimonia in occasione della prima Comunione di uno dei ragazzi, il quale riceverà lassù, per la prima volta, il Sacramento Eucaristico.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

Un portafoglio; assegni di banca; una borsa da donna con denari; un portafoglio con denari.

Borsa di Firenze

(del 3 Agosto 1946)

Il mercato continua ad essere debole per i valori azionari e nuovamente calmo anche per i titoli di Stato.

Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 97.90, 5 per cento 1949 97.25, 5 per cento 1950 I 97.20, 5 per cento 1950 II 97.15, 5 per cento 1950 III 96.90, 5 per cento 1950 IV 97.20, 5 per cento 1951 97, 4 per cento 1951 91.90; Rendita 3½ per cento 1906 90, id. 5 per cento 96.70; Redimibile 3½ per cento 79.90; Immobiliare 5 per cento 96.40; Ferrovie Meridionali 4750; Centrale 4300; Fondiaria Incendio 2130; Fondiaria Vita 2590; Teti A 2300; Teti B 2600; Snia Viscosa 4680; Siena 1600; Monteamiata 1850; Montecatini 756; Magona 1970; Ilva 340; Terni 615; Veraci 2060; Meccaniche Arezzo 150; Pignone 245; Adriatica 800; Biondi 1270; Zuccheri Romani 990; Birra Wuehrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1350; Carta 1190; Fiat 3500 Valdarno 3000.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile
Non si restituiscono i manoscritti

Pariso Votto, nella impossibilità di rispondere personalmente a tutti, ringrazia coloro che nella luttuosa circostanza occorsagli con la immatura morte della propria moglie

Merope Votto Violi

hanno preso parte al suo dolore.

CRONACA FIORENTINA

Conclusione del convegno della corrente sindacale comunista

Domenica 1.o settembre, presso la Sezione del P.C. delle Cure, ha avuto luogo la conclusione del convegno della corrente sindacale comunista.

Sono stati trattati ampiamente i punti posti all'ordine del giorno, sui quali hanno parlato numerosi compagni delle sezioni della città, del circondario e della provincia.

I problemi più urgenti che assillano le masse lavoratrici della città e della campagna, sono stati sottoposti ad un esame serio, approfondito, allo scopo di scorgere i lati positivi di una loro soluzione. Grandi categorie e piccole, dei diversi settori, hanno fatto conoscere i loro problemi. Il problema dei disoccupati e dei pensionati è balzato vivo in tutta la sua importanza. I giovani e le donne hanno saputo mettere bene in evidenza le necessità ed i bisogni di due parti importantissime della nostra popolazione.

Salari e stipendi e costo della vita, scuole professionali, consigli di gestione, ricostruzione, problema dei senza tetto, hanno trovato ancora, come sempre, gli avversari nella Confida, Confindustria e nelle forze conservatrici che si annidano persino in seno a partiti democratici, i quali tendono ad ostacolare la realizzazione dei problemi fondamentali.

Esaminata a fondo è stata pure la situazione organizzativa dei sindacati e del grado di efficienza e di funzionamento da essi raggiunto. Su questo importantissimo punto il convegno è stato pervaso da uno spirito profondamente unitario. Nessuno escluso, i convenuti hanno voluto portare il proprio suggerimento, il proprio contributo. Il sindacato è apparso in modo chiaro, a tutto il convegno, nella funzione che esso ha assunto di fronte alla nuova situazione dell'Italia, considerata da un punto di vista politico-economico.

E' emersa la posizione che assume oggi la classe operaia nei problemi della ricostruzione, del miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, per la loro elevazione morale e culturale, per il rafforzamento dell'unità delle forze democratiche e repubblicane e per assumere posizioni più avanzate nella direzione politica del paese.

Nei confronti dei sindacati, si può riassumere in una breve sintesi quale è l'atteggiamento e la funzione della corrente sindacale comunista: riconoscimento dell'unica organizzazione sindacale nella Confederazione Generale Itailana del Lavoro, nella quale la corrente sindacale comunista intende portare, attraverso i propri organizzati, un contributo concreto di carattere tecnico-sindacale, esprimendosi in fine in una sola parola d'ordine: «tutto per l'unità sindacale dei lavoratori italiani».

Il convegno ha chiuso i propri lavori demandando il compito alla commissione sindacale della Federazione di formulare, attraverso il materiale raccolto e quello che sarà ancora inviato dalle sezioni, un'ampia mozione risolutiva sui risultati dei lavori del convegno.

IN MARGINE AL CRIMINE DI PIAZZA DONATELLO

Antonio Cartilloni sarebbe al suo secondo delitto?

Come dicemmo nel dare notizia della denunzia di Antonino Cartilloni all'autorità giudiziaria quale autore del delitto di Piazza Donatello, la polizia prosegue l'inchiesta, anche perchè, in un caso come questo in cui è in gioco l'esistenza di un uomo, gli scrupoli non sono mai troppi.

Infatti, tra le cose che, ora, vengono prese in attenta considerazione, sono i precedenti di Antonino Cartilloni. Già altra volta accennammo ad un suo passato non precisamente adamantino: noie con la giustizia avute nel lontano 1932, per un sospetto di furto aggravato; sospetto abbandonato poi per l'atteggiamento assolutamente negativo del fermato, oltre che per una mancanza di indizi validi a suo carico. Ma è resultato ora che, poco prima dell'inizio di questa guerra, Antonino Cartilloni, che a quel tempo si trovava ancora al suo paese d'origine, a Bronte, vicino a Catania, si trovò coinvolto in un fosco episodio di omicidio consumato a scopo di furto, in circostanze che, paragonate a quelle di questo crimine, appaiono stranamente somiglianti. Anche allora si sospettò di Antonino quale autore materiale, ed egli venne fermato e sottoposto ad incessanti interrogatori; ma di fronte al suo mutismo la polizia dovette arrendersi; tanto più che, anche in questo caso, mancavano dati decisivi della sua colpevolezza. Solo ora si può, per riferimento, riportarsi ai fatti di quell'anno e formulare le dovute considerazioni: è il Cartilloni al suo secondo delitto?

A proposito di una voce secondo la quale non sarebbe da scartarsi l'ipotesi che la Neri avesse prestato la macchina da scrivere al pittore Levi e che quindi, finchè questi, assente da Firenze, non sarà in grado di dare con le sue deposizioni, chiarimenti esaurienti, viene a mancare alla polizia una delle prove della colpevolezza dell'arrestato, le autorità sono in grado di precisare che dai fogli rinvenuti nell'appartamento della scrittrice (le date parlano chiaro) si è potuto stabilire come la Neri avesse usato la macchina molti e molti giorni dopo la partenza del Levi da Firenze. La macchina rinvenuta nell'appartamento del Levi resta, quindi, elemento importantissimo a carico del denunziato.

TRE LADRI SFORTUNATI

Il ben fornito magazzino si è trasformato in trappola

Due noti pregiudicati, d'accordo con un losco individuo romano, progettarono l'altra notte un colpo in grande stile. Mèta dei tre malviventi i ben forniti magazzini dell'esercente Enzio Francioni con drogheria in via Ghibellina, all'angolo con via Matteo Palmieri. Ed ecco i due pregiudicati — Roberto Cappelli, fu Ferdinando e Rinaldo Foietta, di Ennio — e l'amico romano Luca Tripolini, mettere in atto il progetto criminoso. Dopo essere entrati, mediante chiave falsa, nella bottega del parrucchiere Bruno Alastri, che è contigua al magazzino del Francioni, lo stesso Cappelli e il Foietta si mettono a lavorare silenziosamente per praticare un foro nel muro, mentre il Tripolini sta fuori a fare il «palo».

Ma, evidentemente, si tratta di un palo poco abile: non solo egli non scorge in tempo tre guardie della cooperativa Argo che stanno compiendo il loro giro di perlustrazione, ma si fa prendere caldo caldo da queste senza avere avuto il tempo di dare l'allarme ai compari. I due pregiudicati, intanto, rassicurati dalla calma che sembra regnare in via Ghibellina, non lavorano più con la precauzione di prima; e le tre guardie — Enrico Lombardini, Dino Falai e Fosco Salvini — odono ora distintamente il rumore che essi fanno per sfondare il muro.

Mentre una delle guardie corre a chiamare l'esercente Francioni, le altre si mettono in contatto con una pattuglia di agenti del Commissariato di San Giovanni. Pochi minuti dopo giunge anche lo stesso Francioni con le chiavi del magazzino. Agenti e guardie penetrano nel locale con le rivoltelle in pugno e, attraverso il foro che è già praticato nella parete, intimano al Cappelli e al Foietta, di non muovere un passo. Poi mettono ai due le manette e li accompagnano alle Murate, dove sono stati preceduti dal Tripolini.

Processo in Assise per una spedizione punitiva del '21

I protagonisti di una tragica «spedizione punitiva» compiuta all'Incisa Valdarno nell'aprile del 1921, sono ora chiamati a giudizio della Corte di Assise.

Giuseppe Bellacci, di anni 44, da Incisa, i fratelli Ezio e Gualberto Scotti, rispettivamente di 47 e di 42 anni, da Incisa, altra coppia di fratelli: Luigi Magi, cinquantacinquenne, e Alfredo, di 49 anni, l'ex console generale della milizia nonchè prefetto personale di Mussolini, Emilio Bigazzi Capanni, quarantanovenne, dovranno rispondere di correità nell'omicidio di Alfredo Buccianti, ucciso l'11 aprile; Umberto Del Greco, quarantacinquenne, noto comandante di squadre d'azione, Lodovico Moroni, di 43 anni, gerarca della federazione fascista fiorentina ed ex prefetto di Ragusa, Carlo Sestini, di 42 anni, «ras» delle Signe e profittatore del fascismo, sono imputati di concorso nella uccisione di Giulio Rellis e di correità nei mancati omicidi di Ettore Rellis e Giulio Molli, delitti compiuti il 18 aprile e di cui sono anche imputati, per complicità, Ademaro Nannoni, cinquantasettenne, da Reggello, e Anacleto Magi, di 74 anni, da Incisa. Un altro degli squadristi Cesare Papini, nato nel 1887, pregiudicato per reati comuni, figura nel rinvio a giudizio, ma non sarà nella gabbia coi «camerati». Difatti venne giustiziato durante l'emergenza.

Il processo è stato ordinato dalla Corte di Cassazione dopo la declaratoria della amnistia pei «fini nazionali» di cui avevano, a suo tempo, beneficiato gli imputati.

L'arresto di un ladro

Angelo Ferroni, fu Ermanno, di 49 anni, nato a Casellina e Torri, ma domiciliato a Firenze in via Maggio 20, è stato arrestato ieri dagli agenti del Commissariato di S. Spirito, perchè colpito da un mandato di cattura. Era stato, infatti, condannato per furto a due anni di reclusione.

LA RADIO

(Mercoledì, 4 settembre)

FIRENZE. — Ore 6.55: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica romantica; 12.20: Musica varia; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Super Iride», radiosettimanale di economia domestica; 13.25: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Siegfried Wagner», conversazione di Lola Lorme; 14: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche. Professor Efisio Mameli: «Le sostanze foto-dinamiche e la loro azione biologica»; 14.20: Finestra sul mondo: Rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Complesso caratteristico Ferraro-Festa; 17.30: «Voci nuove al microfono»; 18: Musica da ballo; 18.30: Il programma per i bambini: «Fior di Loto e Nonna Luna», novella sceneggiata di Anna Maria Franci; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica leggera; 19.25: Concerto della violinista Maria Sequi e della pianista Loredana Franceschini; 19.50: «Lettere da via Asiago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori; 20.30: «Un po' di musica romantica»; 20.55: Canzoni; 21.10: Troviamoci in piazza con quelli di «Arcobaleno»; 21.45: «L'eterno marito», tre atti di Feodor Dostoiewski (regia di Pietro Masserano Taricco); 23.12: Musica da camera.